



**ISTITUTO STATALE di ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
"VALLE SERIANA"**

*Liceo Scientifico delle scienze applicate - Istituto Tecnico Settore Tecnologico
Istituto Professionale per l'Industria e l'Artigianato
Istituto Professionale per i Servizi Socio Sanitari*
Via Marconi,45 - 24025 GAZZANIGA (BG) - ☎ 035712229 - Fax 035720956
www.isissvalleseriana.it - segreteria@isissvalleseriana.it - Cod. fiscale 90002500164
Posta Elettronica Certificata: bgis01600e@pec.istruzione.it
Marchio pubblico di qualità e eccellenza **S.a.p.e.r.i.**



Piano Didattico Personalizzato per alunni con DSA

DSA = Disturbi Specifici di Apprendimento (dislessia, disgrafia, disortografia, discalculia ...)

Anno scolastico 2011-2012

1. DATI RELATIVI ALL'ALUNNO

Cognome:

Nome:

Data e luogo di nascita:

Residente a: in Via n

in provincia di

Telefoni di riferimento:

abitazione cellulare

padre madre

e-mail:

frequentante l'Istituto **I.S.I.S.S. Valle Seriana - Gazzaniga (BG)**

Classe: Sezione:

NOTA: il PDP è atto dovuto in presenza di alunni con DSA. Viene redatto collegialmente dal Consiglio di Classe, completato dalle programmazioni curricolari, e concordato con la famiglia e firmato da tutti. Deve essere consegnato alle famiglie all'inizio di ogni anno scolastico e deve essere consultabile dai docenti che vengono a sostituire i titolari delle classi. Il PDP deve valersi anche della partecipazione diretta dell'allievo (in età adeguata), per renderlo parte attiva del processo di apprendimento. Ai Dirigenti Scolastici e agli OCCC spetta il compito di assicurare l'ottemperanza piena e fattiva a questi impegni.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- DPR 275/99 "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni Scolastiche"
- Nota MIUR 4099/A4 del 5.10.04 "Iniziativa relative alla dislessia"
- Nota MIUR 26/A4 del 5.01.05 "Iniziativa relative alla dislessia"
- Nota MIUR 4600 del 10 maggio 2007 "Circolare n. 28 del 15 marzo 2007 sull'esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione nelle scuole statali e paritarie per l'anno scolastico 2006-2007 – precisazioni"
- Nota MPI 4674 del 10 maggio 2007 "Disturbi di apprendimento – Indicazioni operative"
- Indicazioni per il curricolo per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo dell'istruzione. D.M.31/07/2007
- Nota Ufficio Scolastico Regionale Emilia Romagna n 13925 del 4/9/07 in "Disturbi Specifici di Apprendimento (dislessia, disgrafia, discalculia) in allievi non certificati in base alla legge 104/92. Suggerimenti operativi."
- OM n. 30 del 10.03.2008 "Istruzioni e modalità organizzative ed operative per lo svolgimento degli Esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore nelle scuole statali e non statali. Anno scolastico 2007/2008"
- CM n 32 del 14.03.2008 "Scrutini ed esami di stato a conclusione del primo ciclo di istruzione – Anno scolastico 2007/2008"
- CM n 54 del 26.05.2008: "Esami di stato per la Secondaria di Primo Grado, anno scolastico 2007/2008 prova scritta a carattere nazionale"
- Nota Ufficio Scolastico Regionale Emilia Romagna n 1425 del 3/2/09 "Disturbi specifici di Apprendimento: successo scolastico e strategie didattiche. Suggerimenti operativi."
- MIUR, regolamento sulla valutazione degli alunni, 13 marzo 2009.
- Legge 8 ottobre 2010, n 170 "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico"

4. INTERVENTI EXTRASCOLASTICI EDUCATIVO-RIABILITATIVI

Logopedia

Altri interventi riabilitativi in orario extrascolastico:
(specificare)

Operatore di riferimento:

Tempi (frequenza settimanale e durata incontri):

Modalità di lavoro:

Referente del rapporto scuola/operatore:.....

5. INTERVENTI EDUCATIVI TERRITORIALI (quartiere, comune, provincia, regione)

Tipo di intervento:

Operatore di riferimento:

Tempi:

Modalità di lavoro:

Metodologia e tempi di raccordo scuola/operatore:

7. OSSERVAZIONE DELLE ABILITA' STRUMENTALI

Letture:

- stentata
- lenta
- con inversioni
- con sostituzioni (legge una parola per un'altra)
- con omissioni/aggiunte
- con scambio di grafemi (b-p, b-d, f-v, r-l, q-p, a-e)

Scrittura

- lenta
- normale
- veloce
- solo in stampato maiuscolo

Difficoltà ortografiche:

- errori fonologici (omissioni, sostituzioni, omissioni/aggiunte, inversioni, scambio grafemi b-p, b-d, f-v, r-l, q-p, a-e)
- errori non fonologici (fusioni illegali, raddoppiamenti, accenti, scambio di grafema omofono, non omografo)
- errori fonetici (scambio di suoni, inversioni, migrazioni, omissioni, inserzioni...)
- difficoltà a comporre testi (personali, descrittivi, narrativi, argomentativi,...)
- difficoltà nel seguire la dettatura
- difficoltà nella copia (lavagna/testo o testo/testo...)
- difficoltà grammaticali e sintattiche
- problemi di lentezza nello scrivere
- problemi di realizzazione del tratto grafico
- problemi di regolarità del tratto grafico

Calcolo

- difficoltà nel ragionamento logico
- errori di processamento numerico (difficoltà nel leggere e scrivere i numeri, negli aspetti cardinali e ordinali e nella corrispondenza tra numero e quantità)
- difficoltà di uso degli algoritmi di base del calcolo (scritto e a mente)
- scarsa conoscenza, con carente memorizzazione, delle tabelline
- scarsa comprensione del testo problematico
- mancanza di capacità di ricordare formule ed algoritmi

Proprietà linguistica

- difficoltà di esposizione orale e di organizzazione del discorso (difficoltà nel riassumere dati ed argomenti)
- confusione o incapacità nel ricordare nomi e date

8. CARATTERISTICHE DEL PROCESSO DI APPRENDIMENTO

- lentezza ed errori nella lettura cui può conseguire difficoltà nella comprensione del testo;
- difficoltà nei processi di automatizzazione della letto-scrittura che rende difficile o impossibile eseguire contemporaneamente due procedimenti (ascoltare e scrivere, ascoltare e seguire sul testo);
- difficoltà nel ricordare le categorizzazioni, i nomi dei tempi verbali, delle strutture grammaticali italiane e straniere, dei complementi;
- difficoltà nell'espressione della lingua scritta. Disortografia e disgrafia.
- difficoltà nel memorizzare tabelline, formule, sequenze e procedure, forme grammaticali;
- difficoltà nel recuperare rapidamente dalla memoria nozioni già acquisite e comprese, cui consegue difficoltà e lentezza nell'esposizione durante le interrogazioni.
- difficoltà nella lingua straniera (comprensione, lettura e scrittura).
- scarse capacità di concentrazione prolungata
- facile stancabilità e lentezza nei tempi di recupero.

Difficoltà nel memorizzare:

- tabelline,
- formule,
- sequenze e procedure,
- forme grammaticali
- categorizzazioni, nomi dei tempi verbali, nomi delle strutture grammaticali italiane e straniere...

Strategie utilizzate nello studio:

- sottolinea, identifica parole-chiave, fa schemi e/o mappe autonomamente...
- utilizza schemi e/o mappe fatte da altri (insegnanti, tutor, genitori...)
- elabora il testo scritto al computer, utilizzando il correttore ortografico e/o la sintesi vocale....

Nello svolgimento di un compito assegnato a scuola:

- Grado di autonomia:** insufficiente scarso buono ottimo
- ricorre all'aiuto dell'insegnante per ulteriori spiegazioni
 - ricorre all'aiuto di un compagno
 - tende a copiare
 - utilizza strumenti compensativi

Nello svolgimento dei compiti per casa:

- Grado di autonomia:** insufficiente scarso buono ottimo
- ricorre all'aiuto di un tutor
 - ricorre all'aiuto di un genitore
 - ricorre all'aiuto di un compagno
 - utilizza strumenti compensativi

Strumenti utilizzati:

- strumenti informatici (pc, videoscrittura con correttore ortografico)
- tecnologia di sintesi vocale
- testi semplificati e/o ridotti
- fotocopie
- schemi e mappe
- appunti scritti al pc
- registrazioni digitali
- materiali multimediali (video, simulazioni...)
- testi con immagini strettamente attinenti al testo
- testi adattati con ampie spaziature e interlinee
- altro

9. CONSAPEVOLEZZA del diverso metodo di apprendimento

Da parte dei genitori:

- acquisita da rafforzare da sviluppare

Da parte dell'alunno/a:

- acquisita da rafforzare da sviluppare

Autostima dell'alunno/a

- nulla o scarsa sufficiente buona ipervalutazione

10. Patto di corresponsabilità educativa previsto dal D.P.R. 21 novembre 2007, n. 235

Strategie metodologiche e didattiche

Tutti gli insegnanti opereranno affinché l' alunno/a sia messo/a in condizione di seguire la stessa programmazione di classe attraverso un atteggiamento di sensibile attenzione alle specifiche difficoltà - per stimolare l'autostima ed evitare frustrazioni - attraverso l'attivazione di particolari accorgimenti:

- creare un clima di apprendimento sereno, nel riconoscimento e nel rispetto delle singole diversità;
- privilegiare i momenti di dettatura rispetto a quelli di copiatura;
- prevedere momenti di affiancamento per un immediato intervento di supporto;
- organizzare attività in coppia o a piccolo gruppo, nell'ottica di una didattica inclusiva;
- adeguare ed eventualmente dilatare i tempi dati a disposizione per la produzione scritta;
- utilizzare differenti modalità comunicative e attivare più canali sensoriali nel momento delle spiegazioni;
- controllare che i compiti e tutte le comunicazioni alle famiglie siano trascritti correttamente;
- verificare sistematicamente la comprensione delle consegne orali e scritte per non compromettere la corretta esecuzione dei compiti e del passaggio di informazioni alla famiglia;
- avviare all'uso della videoscrittura, soprattutto per la produzione testuale o nei momenti di particolare stanchezza/illeggibilità del tratto grafico;
- aver cura che le richieste operative, in termini quantitativi, siano adeguate ai tempi e alle personali specificità, anche nel momento dell'assegnazione di compiti a casa;
- verificare l'opportunità di una lettura ad alta voce e di un confronto diretto con i compagni;
- promuovere la conoscenza e l'utilizzo di tutti quei mediatori didattici che possano metterlo/a in una serena condizione di apprendere (immagini, schemi, mappe,...)

Dopo un'attenta valutazione svolta a cura di ogni componente del consiglio di classe si analizzano le possibili MISURE COMPENSATIVE e DISPENSATIVE proposte (secondo la normativa ministeriale) e si effettua la scelta di quelle ritenute più idonee (mettere un X accanto a quelle proposte e a consuntivo d'anno mettere la X accanto a quelle adottate, motivando nelle note le difformità).

DIFFICOLTA'	STRUMENTI COMPENSATIVI e DISPENSATIVI (nota USR-ER 4/9/07)	PROPOSTE	ADOTTATE
Lentezza ed errori nella lettura cui può conseguire difficoltà nella comprensione del testo	Evitare un uso del corsivo precoce e rigido		
	Limitare od evitare la lettura ad alta voce		
	Incentivare a casa ed in classe l'utilizzo di computer con sintesi vocale, di cassette con testi registrati, di dizionari digitalizzati		
	Sintetizzare i concetti con l'uso di mappe concettuali e/o mentali, eventualmente anche favorendo l'uso di software specifici dotati di sintesi vocale in grado di leggere anche le lingue straniere		
	Leggere le consegne degli esercizi e/o fornire durante le verifiche prove su supporto digitalizzato		
	Nelle verifiche ridurre il numero o semplificare gli esercizi, senza modificare gli obiettivi		
	Privilegiare le verifiche orali consentendo l'uso di mappe durante l'interrogazione		
	Lentezza ed errori nella lettura cui può conseguire difficoltà nella comprensione del testo		
	Favorire l'uso di altri linguaggi e tecniche (ad esempio il linguaggio iconico) come veicoli che possono sostenere la comprensione dei testi		
Difficoltà nei processi di automatizzazione della letto-scrittura che rende difficile o impossibile eseguire contemporaneamente due procedimenti (ascoltare e scrivere, ascoltare e seguire un testo)	Limitare ed, ove necessario, evitare di far prendere appunti, ricopiare testi o espressioni matematiche		
	In caso di necessità di integrazione dei libri di testo, fornire appunti su supporto digitalizzato o cartaceo stampato (arial 12-14 interlinea 1,5)		
	Consentire l'uso del registratore		
	Limitare ed, ove necessario, evitare la scrittura sotto dettatura		
	Modificare opportunamente le "prove di ascolto" delle lingue straniere		
	Riduzione delle pagine da studiare		
	Dispensa dalla lettura ad alta voce		
	Uso del pc con videoscrittura e correttore ortografico, sintesi vocale		
Difficoltà nel ricordare le categorizzazioni, i nomi dei tempi verbali, delle strutture grammaticali italiane e straniere, dei complementi	Favorire l'uso di schemi		
	Privilegiare l'utilizzo corretto delle forme grammaticali sulle acquisizioni teoriche delle stesse		
	Utilizzare per le verifiche scritte domande a risposta multipla e/o con possibilità di completamento e/o arricchimento orale		
Discalculia, difficoltà nel memorizzare tabelline, formule, sequenze e procedure, forme grammaticali e nel recuperare rapidamente nella memoria nozioni già acquisite e	Incentivare l'utilizzo di mappe e schemi durante l'interrogazione, anche eventualmente su supporto digitalizzato, come previsto anche nel colloquio per l'esame di stato, per facilitare il recupero delle informazioni e migliorare l'espressione verbale che tende ad essere scarna		
	Limitare ed, ove necessario, evitare lo studio mnemonico, tenere presente che vi è una notevole difficoltà nel ricordare nomi, termini tecnici e definizioni		

CRITERI E MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Si concorda l'applicazione delle misure compensative e dispensative sopra citate, si esclude esplicitamente la valutazione della correttezza ortografica e sintattica (per alunni disgrafici e disortografici) nelle valutazioni delle prove scritte, valutandone il contenuto.

Nelle materie scientifiche si valuteranno i procedimenti utilizzati escludendo dalla valutazione gli errori di calcolo e/o copiatura (per alunni discalculici).

Si darà maggiore valutazione alle prove orali rispetto a quelle scritte rispettando le prerogative dell'oralità delle materie (le materie che comportano un solo voto quadrimestrale all'orale), questo in particolare nella valutazione delle lingue straniere.

Si applicheranno le "buone prassi" consistenti in:

- Evitare di consegnare materiale scritto a mano, prediligendo quello stampato (arial 12, 14, interlinea 1,5) o digitale, o registrato
- Concordare le interrogazioni
- Accordarsi sui tempi delle verifiche: meglio sarebbe ridurre il materiale valutato della prova, con la possibilità di utilizzare diversi supporti (pc, correttore ortografico, sintesi vocale, mappe, schemi, formulari). In alcuni casi si può concordare un tempo maggiore, ma è necessario tenere conto dell'affaticamento.
- Fondamentalmente stipulare un "patto" sia con l'alunno/a che con la famiglia, in cui ognuno si impegna per il raggiungimento dei propri obiettivi e ne è responsabile.

Gli insegnanti infine, guideranno e sosterranno l'alunno/a affinché impari:

- ad avere consapevolezza delle proprie modalità di apprendimento, i processi e le strategie più adeguate e funzionali per lo svolgimento dei compiti richiesti;
- ad applicare consapevolmente comportamenti e strategie operative adeguate al proprio stile cognitivo;
- a ricercare in modo via via più autonomo strategie personali per compensare le specifiche difficoltà;
- ad accettare in modo sereno e consapevole le proprie specificità e a far emergere soprattutto gli aspetti positivi delle proprie potenzialità e della capacità di raggiungere gli obiettivi.

PATTO CON LA FAMIGLIA

Si concordano:

- I compiti a casa (*quantità, qualità richiesta, uso del pc...*):
.....;
- Le modalità di aiuto (*chi, come, per quanto tempo, per quali attività/discipline*):
.....;
- Gli strumenti compensativi da utilizzare a casa:
.....;
- Le dispense:
.....;
- La riduzione di compiti (a ½):
.....;
- Le interrogazioni (modalità, contenuti, richieste più importanti...):
.....;
- Altro:
.....;

INDICAZIONI PER LO SVOLGIMENTO DELLE PROVE SCRITTE E ORALI PER L'ESAME DI STATO (A CONCLUSIONE DEL SECONDO CICLO D'ISTRUZIONE)

- Nel documento del Consiglio di Classe (cd doc. 15 maggio - *nota MPI n 1787/05 – MPI maggio 2007*):
 - riportare tutte le informazioni sugli strumenti compensativi e dispensativi, con riferimenti alle verifiche, ai tempi e al sistema valutativo utilizzati in corso d'anno
 - inserire modalità, tempi e sistemi valutativi per le prove d'esame.
- La commissione d'esame terrà in considerazione, per la predisposizione della terza prova scritta e la valutazione delle altre due prove:
 - tempi più lunghi, tenendo conto dei livelli di affaticabilità
 - utilizzo di strumenti informatici se utilizzati in corso d'anno (es. sintesi vocale, dizionari digitali)

Il presente PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO

è stato concordato e redatto in data ___ / ___ / 2011 da:

	Nome e Cognome <i>(in stampatello)</i>	Firma
Famiglia		
Alunno/a <i>(se in età adeguata)</i>		
Insegnanti		
Tutor <i>(se previsto)</i>		
Referente di Istituto per i DSA <i>(se previsto)</i>		